

Futuro prossimo L'amministrazione Gori ha scelto il progetto di un pool orobico. Obiettivo: il primo cantiere per fine anno

Nuovo centro: più verde e senz'auto

Sentierone pedonalizzato, aiuole, pietra al posto dell'asfalto. E un pergolato in Largo Belotti



di **Simone Bianco** e **Silvia Seminati**

Pavimentazione in pietra al posto dell'asfalto, aiuole e un pergolato. Il centro piacentiniano (nella foto, Largo Belotti) può essere ritoccato, ma non stravolto: parte da questo presupposto il progetto di Flânerie, gruppo di cinque architetti e un ingegnere (tutti bergamaschi) che si è aggiudicato il concorso per la riqualificazione del centro. Si tratta di tornare all'idea degli anni '20 e guardare avanti. Una sfida complicata, risolta in un masterplan che a fine 2018 potrebbe trasformarsi in un primo cantiere, in Piazza Dante. alle pagine 2 e 3

La città che cambia | Da Piacentini al futuro

Il verde ridisegna il centro

Sei progettisti bergamaschi si aggiudicano il concorso internazionale per la riqualificazione
Via asfalto e auto, aiuole sul Sentierone
Rivoluzionate piazza Dante e piazza Cavour

di **Simone Bianco**
e **Silvia Seminati**

Aiuole, fiori, pavimentazione in pietra al posto dell'asfalto, un'ipotesi di pergolato. Il centro piacentiniano può essere ritoccato, abbellito, non stravolto: parte da questo presupposto il progetto di Flânerie, gruppo di cinque architetti e un ingegnere (tutti bergamaschi) che si è aggiudicato il

concorso per la riqualificazione del centro di città bassa. Non che ci fossero molte altre strade per raggiungere gli obiettivi posti dal bando del Comune: pedonalizzazione integrale del Sentierone, più vivibilità degli spazi, più verde. Si tratta di tornare all'idea originaria degli anni '20, quando le auto erano così poche da non costituire un problema urbanistico, e di guardare avanti, a un centro in cui

il commercio tradizionale soffre e chiude, gli uffici pubblici si riducono ed emergono



nuove esigenze di socialità e sicurezza. Una sfida complicata, risolta in un masterplan che già a fine 2018 potrebbe trasformarsi in un primo cantiere, in piazza Dante.

Piazza Dante

Il ridisegno di quest'area si basa soprattutto su una richiesta del bando: creare un sistema di accessibilità e deflusso dello spazio interrato dell'ex Diurno, acquisito di recente da operatori privati. Con loro gli architetti si confronteranno nelle prossime settimane. Il progetto prevede la realizzazione di una sorta di piazza ribassata nella quale inserire due rampe di scale per l'entrata e l'uscita dall'ex Diurno. Il diametro sarà largo come lo spazio a cielo libero del Quadriportico. La nuova piazza ribassata emergerà solo con un parapetto circolare in cemento bianco. C'è poi l'idea di creare la stessa pavimentazione in pietra dal teatro Donizetti fino a piazza della Libertà, compreso l'attraversamento del Sentierone e via Petrarca.

Piazza Cavour

È previsto il ridisegno del laghetto che circonda il monumento di Gaetano Donizetti, che diventerà il cuore della piazza. Sarà creata una vasca ellittica in cemento e verranno rimosse la collinetta rialzata dietro il monumento e le alberature, per mettere il monumento al centro dell'attenzione. Il progetto prevede anche il ridisegno complessivo delle aiuole: il verde sarà dominante rispetto alle parti pavimentate. Verranno creati spazi verdi anche nell'area di largo Gavazzeni, che oggi è asfaltata, per trasformarla in un parco ciclo-pedonale, attraversato da percorsi pavimentati in cubetti di porfido.

Largo Belotti

Anche qui è prevista la prosecuzione dell'area pavimentata in pietra. Il progetto comporta la realizzazione di un pergolato, sotto cui spostare gli eventi oggi previsti lungo il Sentierone (dalle bancarelle alla Fiera dei Librai). Si punta anche a creare un rapporto tra gli spazi aperti e i piani terra degli edifici pubblici che si affacciano su largo Belotti. «Su quest'area — spiega l'assessore alla Riqualificazione urba-

na Francesco Valesini — c'è una riflessione in corso per la realizzazione di una proposta, che ci auguriamo verrà avanzata da privati, per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, la cui funzione sarà di togliere tutte le auto che sostano nell'area interessata anche dal concorso. Di conseguenza verrà poi portata a compimento la realizzazione della parte superficiale di largo Belotti, che però è legata alla concretizzazione di questa proposta su cui ci stiamo confrontando da tempo».

La giuria

«Il progetto vincitore — spiega Fulvio Irace, presidente

2

milioni

per i lavori sui primi due ambiti Spero che il confronto tra progettisti, uffici e Soprintendenza possa avvenire nei tempi più rapidi possibili

Francesco Valesini

Assessore alla Riqualificazione urbana

della Commissione giudicante — sviluppa una strategia di valorizzazione del centro per interventi minimali, incentrati sulla riprogettazione delle pavimentazioni e sul ruolo protagonista del verde come nuovo connettivo».

Nelle prossime settimane inizierà il lavoro di progettisti e uffici comunali, anche con la Soprintendenza, per arrivare alla progettazione definitiva ed esecutiva. «Mi auguro — dice Valesini — che questo confronto possa avvenire nei tempi più rapidi possibili per avviare poi le procedure di gara e arrivare, a fine 2018 o inizio 2019, ad aprire il cantiere su piazza Dante, già finanziato con un milione di euro». Servirà poi un altro milione per la seconda parte dei lavori, su

piazza Cavour. La sfida successiva sarà intervenire anche sul lato Ovest, quello davanti agli uffici comunali. Qui le questioni viabilistiche sono più complesse.

«Per la prima volta dalla sua costruzione — dice il sindaco Giorgio Gori — si interviene in modo significativo sugli spazi del centro, pensato e realizzato cent'anni fa da Marcello Piacentini, con un'opera di riqualificazione che costituisce l'ultima tappa di un intenso lavoro. L'esito del concorso è il risultato di una selezione della giuria, che è l'ultimo passaggio di una serie di scelte che abbiamo fatto sul centro, modificando anche un po' il percorso che avevamo immaginato all'inizio. Si pensava che il concorso fosse il primo passo da fare, in realtà abbiamo compreso lavorando che avevamo bisogno di conoscere meglio la zona. Abbiamo fatto un percorso di partecipazione con l'Università di Bergamo e abbiamo sbloccato un tema centrale per questo ambito, il tema del Diurno, favorendo la cessione da parte del Demanio. E abbiamo approvato una variante urbanistica che pone le condizioni per l'insediamento in centro di nuove attività economiche. Sono elementi di attrazione per rendere più viva questa parte della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tempi

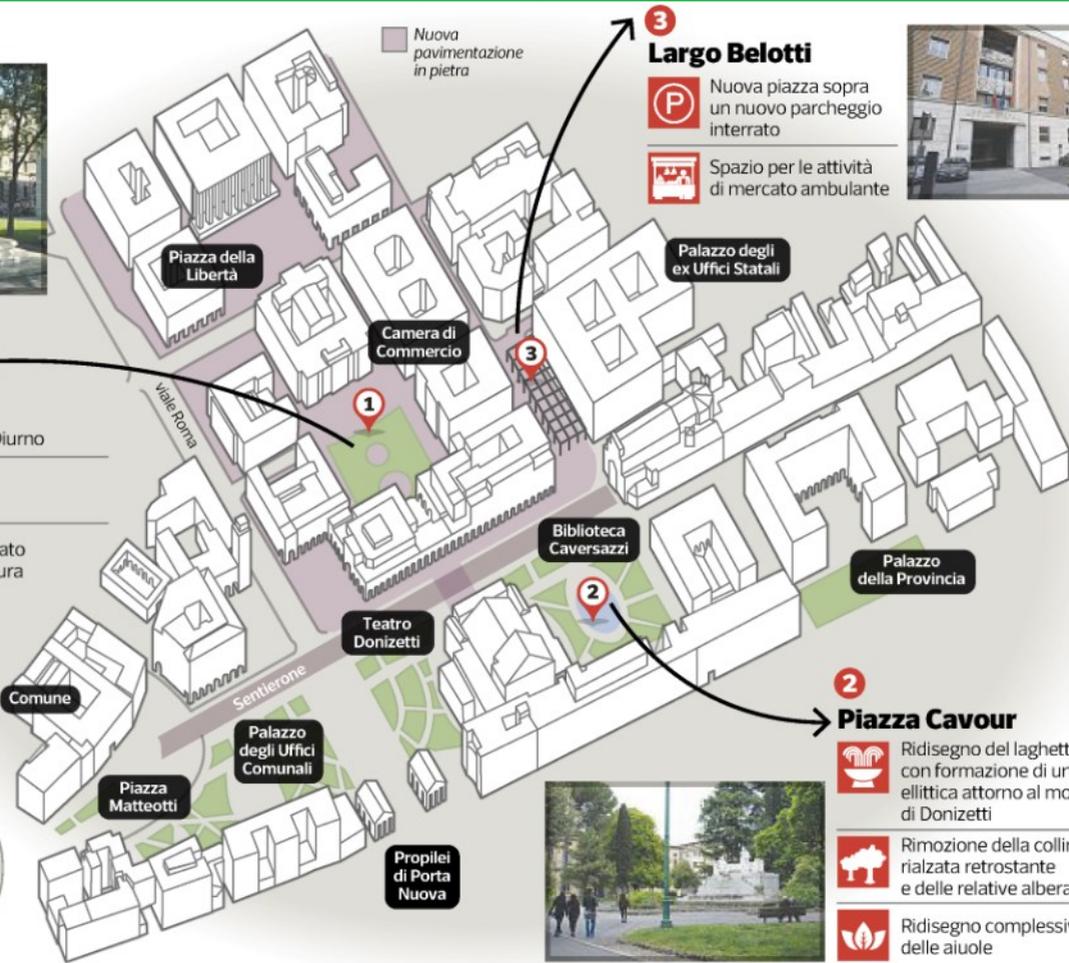
Nei prossimi mesi, i progetti definitivi ed esecutivi, a fine 2018 i lavori

La mappa



1 Piazza Dante

- Nuova piazza interrata come ingresso per l'ex Diurno
- Nuova pavimentazione
- Angoli rialzati sul lato di fronte alla Procura



- ### 3 Largo Belotti
- Nuova piazza sopra un nuovo parcheggio interrato
 - Spazio per le attività di mercato ambulante



- ### 2 Piazza Cavour
- Ridisegno del laghetto con formazione di una vasca ellittica attorno al monumento di Donizetti
 - Rimozione della collinetta rialzata retrostante e delle relative alberature
 - Ridisegno complessivo delle aiuole



Il piano

La soluzione progettuale vincente è quella presentata dal gruppo guidato dall'architetto Luigino Pirola. Secondo la giuria, è la più attenta al valore identitario degli spazi piacentiniani, all'idea della città storica come scena allestita per la vita degli abitanti. La riqualificazione del primo ambito, su piazza Dante, è prevista da fine 2018 o inizio 2019 (a fianco, il futuro di piazza Cavour)



1



I dettagli

1) Il nuovo volto di piazza Dante, così come è stato immaginato dai progettisti
2) Largo Belotti: il progetto prevede un pergolato che possa ospitare bancarelle ed eventi oggi organizzati sul Sentierone
3) Piazza Dante vista da un altro angolo
4) La strada davanti al Donizetti verrà ciclo-pedonalizzata così come è adesso il Sentierone



3

2



4





L'impronta circolare Il ridisegno di piazza Dante si basa soprattutto dalla richiesta, contenuta nel bando, di trovare un sistema di accessibilità e deflusso dello spazio interrato dell'ex Diurno, che è stato di recente acquisito da operatori privati

La scheda



● Il gruppo vincitore del concorso del centro piacentiniano è stato selezionato dalla commissione giudicante presieduta dal professor Fulvio Irace (nella foto sopra) e composta dall'architetto Enric Massip-Bosch, dall'ingegnere Paola Morganti, dall'architetto Fulvio Adobati e dall'architetto del Comune di Bergamo Dario Mazza